

La pandemia Aumentati anche i ricoveri Covid, è in risalita la curva dei contagi

Secondo l'analisi della Fondazione Gimbe il Piemonte ha avuto una performance in peggioramento sui contagi covid: rispetto ai casi positivi ogni 100 mila abitanti (614), e rispetto all'aumento dei nuovi positivi (25,8%). Resta sotto la media nazionale l'occupazione dei posti letto in area medica (3,2%) e in terapia intensiva (1,6%). Gimbe traccia an-

che un quadro sulle vaccinazioni da cui si rileva come la percentuale di piemontesi over 5 che non ha fatto nessuna dose di vaccino è pari al 7,3%: lo 0,3% in più rispetto alla media italiana; a questi, va aggiunto ancora il 5,2% di cittadini temporaneamente protetti perché guariti dal Covid da meno di 180 giorni.

a pagina 5 De Ciero

Covid, torna a salire la curva dei contagi resta sotto controllo il flusso dei ricoveri

Vaccinati tutti gli immunodepressi, resta molto sotto la media l'immunizzazione dei bambini

Fondazione Gimbe riaccende un faro sull'andamento dei contagi in Italia dove, nella settimana 8-14 giugno, si è invertita la curva registrando, in 7 giorni, un netto rialzo dei nuovi positivi (+32,1%) e uno, pur lieve, dei decessi (+6,1%). Secondo l'analisi dell'associazione scientifica, anche il Piemonte ha avuto una performance in peggioramento: rispetto ai casi positivi ogni 100 mila abitanti (614), e rispetto all'aumento dei nuovi positivi (25,8%). Resta sotto la media nazionale, invece, l'occupazione dei posti letto in area medica (3,2%) e in terapia intensiva (1,6%).

In dettaglio: nel biellese i nuovi casi ogni 100 mila abitanti sono 200 (+24,9% rispetto alla settimana precedente); nel Torinese 196 (+26,9%); nel Verbano-Cusio-Ossola 191 (maglia nera, +62,6%); in provincia di Vercelli 187 (+35,8%); nel Novarese 164 (+39%); in provincia di Alessandria 149 (+26,9%); nel Cuneese 129 (+4,4%). Unica provincia con segno meno è quella Astigiana che, con 113 casi, tocca

quota -1,3% in 7 giorni. Stando ai dati diffusi da Arpa e Regione, inoltre, le ultime analisi di sequenziamento delle acque reflue nei depuratori di Castiglione Torinese, Cuneo ed Alessandria, mostrerebbero una netta dominanza della variante Omicron2; in quello di Novara, invece, prevarrebbe la sotto variante Omicron BA.2.24. Al contrario, non sarebbero state rilevate tracce di Omicron 3, mentre, nei depuratori di Castiglione Torinese, Cuneo e Novara, sarebbe stata trovata una lieve presenza di Omicron 4. Nelle acque piemontesi, infine, continuerebbe a esserci anche la Omicron 5. Fondazione Gimbe traccia anche un quadro sulle vaccinazioni eseguite a livello locale, da cui si rileva come la percentuale di popolazione piemontese over 5 che non ha fatto nessuna dose di vaccino è pari al 7,3%: lo 0,3% in più rispetto alla media italiana; a questi, va aggiunto ancora il 5,2% di cittadini temporaneamente protetti perché guariti dal Covid da meno di 180 giorni. Chi non ha ricevuto la terza dose di vaccino corrisponde al 9,5% (media Italia 11,3%) a

cui aggiungere i guariti da meno di 120 giorni (che non possono fare la terza dose nell'immediato) che toccano quota 3,8%. Ottimo risultato, invece, sul tasso di copertura vaccinale con quarta dose degli immunocompromessi: il 100%, contro una media italiana ferma al 38,2%; più basso, invece, il tasso di copertura vaccinale con quarta dose per over 80, ospiti Rsa e fragilia fascia 60-79 anni, che si attesta al 38,6% (media Italia 18,1%). Infine, la popolazione 5-11 anni d'età che ha completato il ciclo vaccinale è pari solo al 29%, contro una media Italia del 34,8%, a cui aggiungere un ulteriore 2,1% (media Italia 3,4%) che ha fatto solo la prima dose. La prevenzione serve ancora? Dalle misure varate dal governo, estremamente eterogenee, si fatica a comprenderlo. I lavoratori del settore privato dovranno continuare a indossare la mascherina fino al 30 giugno ma



quelli del settore pubblico da ieri non hanno più alcun obbligo. Inoltre, l'obbligo di calzare la mascherina FFP2 vale fino al 30 settembre per treni, navi e trasporto pubblico locale varrà ancora ma non più sugli aerei. Infine, sulla sanità extra-Covid piemontese, merita segnalare che martedì scorso, all'Assemblea Aiop (Associazione Italiana Ospe-

dalità Privata) per la prima volta sono stati invitati (e hanno partecipato) anche i direttori generali delle Asl piemontesi; segno tangibile dell'accelerazione che la Regione (all'incontro anche l'assessore alla sanità Luigi Icardi) intenderebbe imprimere nel rapporto di collaborazione tra sanità pubblica e privata.

Simona De Ciero

32,1 30

Percentuale positivi

In sette giorni in Piemonte il dato è cresciuto confermando l'inversione di tendenza della curva dei contagi

Giugno

I lavoratori del settore privato dovranno indossare la mascherina fino a questa data. Nessun obbligo per il settore pubblico



Peso:1-6%,5-48%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.